



“Bene portare più trasparenza e più coinvolgimento di cittadini e utenti nel Ssn, purchè questo stia dentro una logica di qualificazione e miglioramento dei servizi” così Giovanni Faverin, segretario generale della Cisl Fp sulla proposta del ministro della salute, Beatrice Lorenzin. “Aprire alla trasparenza di dati come ricoveri, interventi, tempi d’attesa, costi delle prestazioni può aiutare l’efficienza di ospedali e presidi e la qualità delle cure. Ed essere anche uno strumento a sostegno della libera scelta del cittadino”, spiega Faverin. “A questo però va agganciato l’investimento nella creazione di una rete territoriale dei servizi socio-sanitari e nella valorizzazione delle professioni sanitarie e di assistenza”.

“Lanciare l’advisor non è sufficiente” afferma ancora il segretario di categoria della Cisl che sottolinea il disallineamento fra “i bisogni di salute delle persone che crescono e gli allarmi di chi vorrebbe ridurre il personale sanitario”.

“L’obiettivo deve essere quello di migliorare prestazioni e assistenza, utilizzando tutte le opportunità, spesso trascurate, anche per la riqualificazione strutturale e tecnologica di ospedali e aziende. E allo stesso tempo, procedere ad una riorganizzazione professionale e dei percorsi di cura che i professionisti sanitari sono i primi a voler promuovere insieme ai cittadini. Su questo siamo pronti a lavorare con il ministro”.